

fma

ASSOCIAZIONE
FESTIVAL MASSIMO AMFITEATROF
LEVANTO



FESTIVAL
MASSIMO
AMFITEATROF

XXV Edizione

25 giugno - 11 settembre
2016 - Levanto

fma

ASSOCIAZIONE
FESTIVAL MASSIMO AMFITEATROF
LEVANTO

Dal 1992, ogni estate il Comune di Levanto organizza un festival musicale internazionale intitolato a Massimo Amfiteatrof, per ricordare il legame affettivo del grande violoncellista con la cittadina ligure.

La famiglia d'origine di Amfiteatrof ebbe a Levanto, dove si stabilì dal 1922, un ruolo determinante, catalizzando artisti e intellettuali russi esuli in Italia in quel periodo.

Originariamente organizzato nel piccolo chiostro del Convento dell'Annunziata, il Festival si è successivamente spostato sul sagrato della chiesa parrocchiale di Sant'Andrea. Oggi i concerti sono dislocati in più sedi e toccano i luoghi più suggestivi della cittadina. Nel tempo, la rassegna si è imposta per l'elevato livello qualitativo delle sue proposte e per la loro eterogeneità. Ai concerti di musica classica si affiancano infatti spettacoli di carattere formativo e performance d'impronta contemporanea e sperimentale, frutto di contaminazioni fra la musica e altre forme di espressione artistica.

Nel 25° anniversario dalla fondazione, il Festival rappresenta ormai una delle realtà più affermate tra le rassegne di musica classica estive italiane. Grazie al Comune di Levanto e alla Fondazione Compagnia di San Paolo, maggiore sostenitore di questa edizione, oltre a tutti gli altri sponsor, il Festival offre concerti ed eventi musicali che spaziano in tutto il repertorio della classica.







1906-1990

Massimo Amfiteatrof

Massimo Amfiteatrof (Maksim Aleksandrovi Amfiteatrov) nasce il 27 Febbraio 1907 a Parigi da Aleksandr Valentinovi Amfiteatrof, giornalista e scrittore, e Ilarija Vladimirovna, attrice e cantante. Trascorre l'infanzia a Pietroburgo fino allo scoppio della Rivoluzione d'Ottobre, nel 1917, quando la famiglia lascia la Russia emigrando in Italia, prima a Cavi di Lavagna (Ge), quindi a Levanto.

Il giovanissimo Amfiteatrof e i fratelli, Roman (che, come Massimo, intraprenderà la carriera di musicista) e Danil (che diverrà un noto compositore), trascorrono l'adolescenza in un ambiente culturalmente vivace e ricco di stimoli: la casa paterna diventa infatti in breve tempo un punto di riferimento per artisti e intellettuali russi esuli in Italia in quel periodo. Probabilmente incoraggiato da un simile contesto, Massimo Amfiteatrof decide di intraprendere studi musicali e si trasferisce a Milano, dove si dedica allo studio del violoncello seguito dal Maestro Gilberto Crepax diplomandosi presso il Conservatorio Giuseppe Verdi.

Nel 1924 il Maestro Arturo Toscanini chiama Amfiteatrof, appena diciassettenne, a ricoprire il ruolo di primo violoncello solista al Teatro alla Sca-

la. Negli anni seguenti entra, con lo stesso ruolo, nelle orchestre dell'Eiar (ente pubblico titolare delle trasmissioni radiofoniche in epoca fascista) di Torino e della Rai di Roma.

Contemporaneamente Amfiteatrof, che sarà battezzato dalla critica internazionale "il Caruso dei violoncellisti", intraprende la carriera solistica: nel 1942 dà vita a un duo insieme con la pianista e compagna di vita Ornella Puliti Santoliquido, cui si unirà successivamente, in trio, anche il grande violinista Arrigo Pelliccia.

Negli anni seguenti Massimo Amfiteatrof si esibirà in duo anche con la pianista Marisa Candeloro. L'artista si dedicherà anche all'insegnamento, sia a Roma presso il Conservatorio Santa Cecilia, sia presso l'Accademia musicale di Firenze e il Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli. Diverrà inoltre membro delle accademie nazionali di Santa Cecilia di Roma e dell'accademia Luigi Cherubini di Bologna.

Negli anni Settanta l'artista dà prova di grande versatilità collaborando alla realizzazione dell'album "Non al denaro, non all'amore né al cielo" del cantautore genovese Fabrizio de André, ispirato all'Antologia di Spoon River.

Programma

XXV Edizione

Ingresso ad offerta libera
Admittance with free offer

I concerti avranno inizio alle 21.30

Per il concerto del 6 agosto
a Villa Agnelli è richiesta
prenotazione (€ 6) presso:

Ufficio Informazioni Turistiche,
T. +39 0187.808125

www.festivalamfiteatrof.it

Per informazioni:
T. +39 335.7058915
(h. 9/12 – 16/19)

Sabato 25 Giugno

Levanto, Chiesa di S.Andrea

Gioachino Rossini - *Petite Messe Solennelle*
per soli, coro, due pianoforti, harmonium

Karin Selva, soprano
Sabrina Pecchenino, mezzosoprano
Dario Prola, tenore
Luciano Fava, basso
Davide Cabassi e Tatiana Larionova, pianoforti
Massimo Pitzianti, fisarmonica
Coro del Bric
Corale Roberto Goitre
Corrado Margutti, direttore

Sabato 9 Luglio

Levanto, Chiesa di S.Andrea

Louis Spohr *Streichsextett*,
Ensemble della Thüringen-Philharmonie – Gotha

Dvorák, Brahms

Sabato 16 Luglio

Levanto, Piazzetta della Compera

Aurelien Pascal, violoncello

Bach, Cassado, Kodály

Mercoledì 20 Luglio

Levanto, Chiesa di S.Andrea

Quartetto Schumann

Mozart, Bartok, Dvorák

Mercoledì 27 Luglio

Levanto, Chiesa di S.Andrea

La felicità inseguita: Schubert, l'ultimo anno

Maria Clara Monetti, pianoforte
Sandro Cappelletto, voce recitante

Sabato 30 Luglio

Levanto, Chiesa di S.Andrea

La Verdi Barocca
Gianfranco Ricci, violino solista
Ruben Jais, direttore

Antonio Vivaldi, "Le quattro stagioni"

Sabato 6 Agosto

Levanto, Villa Agnelli

Mittente: *Wolfgang Amadé Mozart*

Con Tullio Solenghi e il Trio d'archi di Firenze

Giovedì 11 Agosto

Levanto, Chiesa di S.Andrea

Liederabend

Carolina Krogius, mezzosoprano

Ettore Prandi, pianoforte

Lieder di *Schubert, Britten, Sibelius*

Venerdì 19 Agosto

Levanto, Convento delle Clarisse
(Palazzo Comunale)

Orazio Sciortino, pianoforte

Beethoven, Wagner/Tausig, Debussy

Venerdì 26 Agosto

Levanto, Orto di San Giacomo

"A better day"

The Blossomed Voice, sestetto vocale

Byrd, Tallis, Lasso, Verdelot, East, Passareau, Anchieta, Sisask, David, Drayton, Lennon&McCartney, Gates, Joel, Crosby

Domenica 28 Agosto

Sentiero "Salto delle Lepre"

"Il cammino parallelo"

Associazione Culturale Arterne Torino

Passeggiata con improvvisazioni musicali e commenti sul sentiero

Sabato 3 Settembre

Levanto, Chiesa di S.Andrea

Marian Lapsansky, pianoforte

Fibich, Janáček, Brahms, Grieg

Domenica 11 Settembre

Levanto, Chiesa di S.Andrea

La Notte dei flauti

Berlino, Venezia e Amburgo, Concerti barocchi per fiati e archi

Orchestra Barocca Collegium Pro Musica

Stefano Bagliano, flauto dritto

Lorenzo Cavasanti, flauto traversiere

Quantz, Vivaldi, Telemann

AMFITEATR-OFF

Eventi fuori festival

Mercoledì 13 Luglio

Hospitalia del Mare

Marzia Dati, Fondazione delle Arti "Stepan Erzia", Mosca

"Esuli russi a Levanto. Ilaria Vladimirovna Amfiteatrova: una scrittrice dimenticata."

Giovedì 4 Agosto

Hospitalia del Mare

Diego Zancani, Università di Oxford

"Fra Terre e Mari: la magia poetica di Eugenio Montale, premio Nobel"



Sabato 25 Giugno, ore 21:30

Levanto, Chiesa di S.Andrea

Gioachino Rossini (1792-1868)

Petite Messe Solennelle (1863)

per soli, coro, due pianoforti, harmonium

Karin Selva, soprano

Sabrina Pecchenino, mezzosoprano

Dario Prola, tenore

Luciano Fava, basso

Davide Cabassi e Tatiana Larionova, pianoforti

Massimo Pitzianti, fisarmonica

Coro del Bric

Corale Roberto Goitre

Corrado Margutti, direttore

Kyrie, coro

Gloria

Gloria in excelsis Deo - *soli, coro*

Gratias agimus tibi - *soli (contralto, tenore, basso)*

Domine Deus - *tenore solo*

Qui Tollis - *soli (soprano, contralto)*

Quoniam - *basso solo*

Cum Sancto Spiritu - *coro*

Credo

Credo - *soli, coro*

Crucifixus - *soprano solo*

Et resurrexit - *soli, coro*

Offertorium (Prélude religieux) - *pianoforte solo*

Sanctus - *soli, coro*

O salutaris hostia - *soprano solo*

Agnus Dei - *contralto solo, coro*



Sabato 9 Luglio, ore 21:30

Levanto, Chiesa di S.Andrea

**Louis Spohr Streichsextett ,
Ensemble della Thüringen-Philharmonie – Gotha**

Alexej Barchevitch, violino

Anna Maria Ullrich, violino

Fred Ullrich, viola

Thomas Cappadona, viola

Michael Hochreither, violoncello

Claudia Schwarze-Nolte, violoncello

“Tutto il meglio che un musicista può avere, Dvorák lo ha” (Johannes Brahms)”

Antonín Dvorák (1841-1904)

Sestetto in la maggiore Op. 48, (B. 80)

Allegro. Moderato

Dumka. Poco allegretto

Furiant. Presto

Finale. Tema con variazioni. Allegretto grazioso, quasi andantino

Johannes Brahms (1833-1897)

Sestetto n.1 op.18

Allegro ma non troppo

Tema con variazioni. Andante, ma moderato

Scherzo. Allegro molto. Trio: Animato

Rondò. Poco Allegretto e grazioso



Sabato 16 Luglio, ore 21:30

Levanto, Piazzetta della Compera

Aurelien Pascal, *violoncello solo*

Johann S. Bach (1685-1750)

Suite n. 3 in Do Maggiore, BWV 1009

Prelude

Allemande

Courante

Sarabande

Bourrées

Gigue

Gaspar Cassado (1896-1966)

Suite per violoncello solo

Preludio-Fantasia - a Zarabanda

Sardana

Intermezzo e Danza Finale - a Jota

Zoltán Kodály (1882-1967)

Sonata op. 8

Allegro maestoso ma appassionato

Adagio con gran espressione

Allegro molto vivace



Mercoledì 20 Luglio, ore 21:30

Levanto, Chiesa di S.Andrea

Quartetto Schumann

Erik Schumann, violino

Ken Schumann, violino

Liisa Randalu, viola

Mark Schumann, violoncello

Wolfgang A. Mozart (1756-1791)

Quartetto in fa maggiore K 590

Allegro moderato

Andante

Menuetto: Allegretto

Allegro

Béla Bartok (1881-1945)

Quartetto n. 2 op 17

Moderato

Allegro molto capriccioso

Lento

Antonin Dvorák (1841-1904)

Quartetto in mi bem. maggiore n. 10 op 51 "Slavo"

Allegro ma non troppo

Dumka: Andante con moto – Vivace

Romanza: Andante con moto

Finale: Allegro assai

Mercoledì 27 Luglio, ore 21:30

Levanto, Chiesa di S.Andrea

La felicità inseguita: Schubert, l'ultimo anno

Maria Clara Monetti, pianoforte

Sandro Cappelleto, drammaturgia e voce narrante

Franz Schubert (1797-1828)

Improvviso D 899, op. 90 n.3

Klavierstück D 946 n. 1

Klavierstück D 946 n. 2

Andantino, dalla Sonata D 959

Andante sostenuto, dalla Sonata D 960

Improvviso D 899, op. 90 n. 4

Il 26 marzo 1828 Franz Schubert ha la gioia di vedere realizzato il primo, e sarà anche l'ultimo, concerto interamente dedicato alla sua musica. La data prescelta, primo anniversario della morte di Beethoven, è particolarmente significativa e gli amici delle schubertiadi - quelle serate dove musica, canto, convivialità, voglia di stare assieme generavano un'atmosfera unica e oggi rimpiantata - si sono molto adoperati per rendere omaggio al compositore.

Il concerto-racconto di questa sera prende spunto da quella serata viennese, il cui successo fa ritrovare a Schubert "il più rinnovato coraggio". Inizia un periodo di miracolosa creatività: "La sola creazione di tali capolavori in quell'arco di tempo sembra incredibile, ma la qualità dell'ispirazione, della magia, è miracolosa e supera ogni spiegazione", dirà Benjamin Britten. Nella propria vita, Schubert non ha avuto molto successo. Ha scritto 17 opere liriche, ma nessuna è stata eseguita. Nove Sinfonie, ma non ha fatto in tempo ad ascoltarne nessuna. Viveva in una simultanea condizione di libertà e di privazione: era libero di seguire la propria pulsione creativa, ed era privo della possibilità reale che le sue opere più ardite venissero eseguite in pubblico. Schubert il difficile, il complicato, l'oscuro: questo dicevano di lui. Scriveva musica senza considerare se avesse speranza o no di vederla eseguita, come se non gli importassero più il consenso, il successo, gli applausi. Succede, se sei artista. Stava aprendo nuovi orizzonti, e spesso i nuovi orizzonti spaventano. Una condizione che può portare un artista alla depressione, allo sfinito. Ma il suo genio, per nostra fortuna, è stato più forte. "Per me era e rimane un genio, che mi ha accompagnato fedelmente attraverso la vita per come essa è: agitata e quieta, mutevole e inesplicabile, fosca e luminosa". Tra i suoi amici, è il poeta Johann Mayrhofer a capire Schubert meglio di tutti. Perché la migliore musica non è soltanto una tecnica, una sintassi, uno stile. E' un'arte capace come nessuna di esprimere le nostre felicità e le nostre desolazioni nel divenire del tempo, del gusto e delle passioni.



Sabato 30 Luglio, ore 21:30

Levanto, Chiesa di S.Andrea

La Verdi Barocca

Gianfranco Ricci, violino solista

Ruben Jais, direttore

Antonio Vivaldi (1678-1741)

Da *“Il Cimento dell’Armonia e dell’Invenzione”* op.8 : *“Le quattro stagioni”*

Concerto in mi maggiore per violino, archi e basso continuo “La primavera”

Allegro

Largo

Danza pastorale: Allegro

Concerto in sol minore per violino, archi e basso continuo “L’estate”

Allegro non molto. Allegro

Adagio

Presto

Concerto in fa maggiore per violino, archi e basso continuo “L’autunno”

Allegro

Adagio molto

Allegro

Concerto in fa minore per violino, archi e basso continuo “L’inverno”

Allegro non molto

Largo

Allegro

Sabato 6 Agosto, ore 21:30

Levanto, Villa Agnelli

Mittente: Wolfgang Amadé Mozart

Letture di Tullio Solenghi

Trio d'archi di Firenze

Patrizia Bettotti, *violino*

Pierpaolo Ricci, *viola*

Lucio Labella Danzi, *violoncello*

Wolfgang. A. Mozart (1756-1791)

Divertimento in mi bem. Magg. KV 563

Allegro

Adagio

Menuetto – Trio

Andante

Menuetto – Trio I – Trio II

Allegro

Lo spettacolo offre una vera e propria immersione nel mondo di uno dei più grandi geni della storia della musica. Grazie all'accostamento di alcune delle sue più significative lettere e del suo ultimo capolavoro cameristico (il divertimento per trio d'archi KV563, scritto al termine della sua vita in cui sembrano convergere e sublimarsi tutte le precedenti esperienze compositive) si può cogliere e gustare sia la ricerca di un ideale estetico di armonia e perfezione, che una quotidianità fatta di piccoli eventi e quasi priva di slanci ideali. Un Mozart dunque "uomo del suo tempo", di quel tempo che di lì a poco (la presa della Bastiglia è dell'anno successivo alla composizione del trio) avrebbe cominciato il suo inesorabile declino per lasciare il posto all'era borghese caratterizzata da ben altre relazioni fra i moti dell'io dell'artista e la sua arte. L'eccentrico Tullio Solenghi, con la sua sapiente ironia e prorompente personalità, si unirà all'esecuzione del Divertimento dando vita ad un connubio meraviglioso ed intenso, in un alternarsi di ironie, emozioni, facezie e arguzie.



Giovedì 11 Agosto, ore 21:30

Levanto, Chiesa di S.Andrea

Liederabend

Carolina Krogius, mezzosoprano

Ettore Prandi, pianoforte

Franz Schubert (1797 - 1828)

An die Musik, D 547 (F. von Schober)

Die Forelle, D 550 (C. Schubart)

Gretchen am Spinnrade, D 118 (J.W. von Goethe)

An Sylvia, D 891 (W. Shakespeare)

Im Abendrot, D 799 (K. Schorr)

Benjamin Britten (1913 - 1976)

A Charm of Lullabies, Op. 41

A Cradle Son (W. Blake)

A Highland Balou" (R. Burns)

Sephestia's Lullaby" (R. Greene)

A Charm (T. Randolph)

The Nurse's Song (J. Phillip)

Jean Sibelius (1865 - 1957)

Illalle, Op. 17 Nr. 6 (A.V. Forsman)

Den första kyssten, Op. 37 Nr. 1 (J.L. Runeberg)

Lasse liten, Op. 37 Nr. 2 (Z. Topelius)

Soluppgång, Op. 37 Nr. 3 (T. Hedberg)

Var det en dröm?, Op. 37 Nr. 4 (J.J. Wecksell)

Flickan kom ifrån sin älsklings möte, Op. 37 Nr. 5 (J.L.Runeberg)



Venerdì 19 Agosto, ore 21:30

Levanto, Convento delle Clarisse (Palazzo Comunale)

Orazio Sciortino, pianoforte

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Sonata in do magg. op.10 n°1

Allegro molto e con brio

Adagio molto

Prestissimo

Claude Debussy (1862-1918)

Ballade Slave

Deux Arabesques

Tarantelle styrienne

Richard Wagner (1813-1883)/Carl Tausig (1841-1871)

Parafraasi n°1 da Tristan und Isolde

Claude Debussy

Pour le piano

Prelude,

Sarabande,

Toccata.

L'isle joyeuse

Venerdì 26 Agosto, ore 21:30

Levanto, Orto di San Giacomo

“A better day”

The Blossomed Voice, sestetto vocale

Alice Rodari, soprano I

Federica Napoletani, soprano II

Candice Carmalt, mezzo soprano

Marzio Bartolucci, tenore/baritono

Giovanni Fiandino, tenore/baritono

Massimo Savia, basso

William Byrd (1539-1623) Haec dies

William Byrd O Lord, make Thy servant Elisabeth

Thomas Tallis (1505 ca.-1585) If ye love me

William Byrd Vigilate

Orlando di Lasso (1532-1594) Dessus le marchè d'arras

Philippe Verdelot (1485-1552) Ultimi miei sospiri

Michael East (1580-1648) Hence Stars, Too Dim Of Light

Orlando di Lasso Matona mia cara

Pierre Passareau (1490-1547) Il Est Bel et Bon

Juan de Anchieta (1462-1523) Con amores la mi madre (arr. Bob Chilcott)

Urmaz Sisask (1960) Heliseb Valjädèl (Ave Maria)

John David You are a new day (arr. Peter Knight)

John Lennon and Paul McCartney Can't buy me love (arr. Keith Abbs)

Paul Drayton (1944) Fuga (da Bach), Introduzione e Giga (da Händel), Cavatina (da Mozart), Largo Mesto (da Beethoven), Lied ohne Worte (da Mendelssohn)

Crosby, Stills & Nash Helplessly Hoping (arr. Philip Lawson)

John Lennon and Paul McCartney Penny lane (arr. Bob Chilcott)

David Gates Everything I Own (arr. Philip Lawson)

Billy Joel Lullabye, goodnight my angel (arr. Philip Lawson)



Domenica 28 Agosto, ore 21:30

Sentiero “Salto della Lepre”

Bonassola/Framura

“Il cammino parallelo”

a cura dell'Associazione Culturale **Artenne**, Torino.

Passeggiata con improvvisazioni musicali e commenti sul sentiero panoramico del Salto della lepre che congiunge Bonassola e Framura



Sabato 3 Settembre, ore 21:30

Levanto, Chiesa di S.Andrea

Marian Lapsansky, pianoforte

Zdeněk Fibich (1850 – 1900)

Selezione di pezzi dal ciclo “Nalady, doimy, upominky” op.41

(Stati d'animo, impressioni e ricordi)

Quasi presto e con fuoco (Autoritratto)

Lento assai, (Una notte)

Vivace, (Mattino)

Andantino. Vivace. Andantino, (Ritratto di Anezhka)

Tenero, (Palmo)

Moderato. Lento, (Dita)

Molto agitato, (Nervi)

Lento, (Sere con Anezhka a Zofin)

Allegro agitato, (Petto)

Allegretto, (Ciglia)

Allegretto, (Fianchi)

Grave, (Gelosia)

Allegretto, (Sera fantastica)

Allegretto, (Pioggia di primavera)

Allegro moderato, (Una corsa da Anezhka)

Leoš Janáček (1854-1928)

Sonáta „1. X. 1905“

Il presentimento, La morte

Johannes Brahms (1833 – 1897)

Intermezzo in si bemolle, op. 117 n. 2

Intermezzo in mi bemolle op. 118 n. 6

Edvard Grieg (1843 – 1907)

da Pezzi lirici

Arietta, Valzer, Danza delle fate, Melodia popolare, Ruscelletto, Melodia norvegese, Farfalla, Piccolo uccello, Alla primavera, *La marcia dei Nani*



Domenica 11 Settembre, ore 21:30

Levanto, Chiesa di S.Andrea

La Notte dei flauti

Berlino, Venezia e Amburgo: Concerti barocchi per fiati e archi

Orchestra Barocca Collegium Pro Musica (con strumenti d'epoca)

Lorenzo Cavasanti, flauto traversiere

Stefano Bagliano, flauto diritto e direzione

Johann J. Quantz (1697-1773)

Concerto in fa maggiore per flauto e archi
allegretto-arioso ma un poco andante-presto

Antonio Vivaldi (1678-1741)

Concerto in sol minore per archi RV 156
allegro-largo-allegro

Johann J. Quantz

Concerto in sol minore per due flauti e archi
allegro-amoroso-presto

Georg P. Telemann (1681-1767)

Sinfonia "Spirituosa" in re maggiore per archi
spirituoso-largo-vivace

Concerto in mi minore per flauto diritto, flauto traversiere e archi
largo-allegro-largo-presto



Il Coro del Bric è stato fondato nel 1987 da Ludovica Thaon di Revel e da amici desiderosi di coltivare insieme ed in modo attivo il gusto della musica corale. Sotto la guida della prof. Mate Cetini il Coro si è accostato agli elementi fondamentali della tecnica vocale ed a composizioni di stile classico e popolare. Nel 1990, al fine di affrontare un repertorio più complesso sul piano della polifonia e dell'armonia moderna, il Coro è stato affidato alla direzione del Maestro Nicolo' Vito Griva, diplomato al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino in musica corale e direzione coro, consulente musicale della RAI, direttore del Coro di Torino, già Coro RAI, e fondatore del Coro Degli Amici Polifonici. Dall'autunno 1997 all'autunno 2007 il Coro si è avvalso della direzione del Maestro Giorgio Guiot, diplomato in composizione, pianoforte, musica corale e direzione di coro presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino.

Con il trio "Novecento Ensemble", Giorgio Guiot ha vinto numerosi concorsi internazionali di musica da camera. Da oltre vent'anni si occupa di didattica musicale e di musica corale, affiancando alla direzione del Coro del Bric la direzione dei Piccoli Cantori di Torino e dell'Associazione Cantascuola. Dalla stagione 2007-2008 il Coro è diretto da Corrado Margutti. Dopo oltre venti anni di attività, il coro è composto da una cinquantina di elementi e propone un repertorio vario che spazia dalla polifonia rinascimentale al Barocco, alla Liederistica romantica, fino alle composizioni corali del Novecento storico. Parte del repertorio è dedicata alla tradizione popolare italiana ed internazionale, con canti in più lingue ed appartenenti a diverse culture. Lo spirito di amicizia e di allegria è stato condensato nel motto formato con le lettere che ne compongono il nome: Brindare Ridere Insieme Cantando, BRIC.

La Corale Roberto Goitre, nata a Torino nel 1988 da un gruppo di coristi provenienti dal coro di voci bianche Piccoli Cantori di Torino fondato da Roberto Goitre, realizza un'ideale continuità con lo spirito e le metodologie di apprendimento dell'innovativo direttore di coro. Si esibisce regolarmente a Torino e dintorni e si è classificata ai primi posti in alcuni concorsi nazionali. Dal 2007, sotto la direzione di Corrado Margutti, la Corale si è dedicata allo studio di musica dell'ottocento, del novecento e di autori contemporanei.

Progetti speciali attualmente in corso riguardano l'esecuzione della Missa Lorca e del Pater Noster di Corrado Margutti e la registrazione di una selezione di brani composti dallo stesso.

Corrado Margutti, nato a Torino nel 1974, si è diplomato al Conservatorio di Torino in Composizione, Musica Corale e Direzione di Coro, Strumentazione per Banda e Didattica della Musica con il M^o Gilberto Bosco, il M^o Daniele Bertotto e il M^o Roberto Cognazzo. Ha conseguito la laurea di secondo livello in composizione presso lo stesso conservatorio.

È vincitore dal 2007 al 2009 di una borsa di studio dell'Associazione De Sono. Docente presso il Conservatorio "G. F. Ghedini" di Cuneo, nell'ambito della composizione ha ottenuto numerosi premi in concorsi nazionali ed internazionali tra cui il "Concorso di armonizzazione" - Aosta 1999, il "Concorso A.C.P." - Biella 2000, i concorsi di composizione abbinati alla "Rassegna valdostana di canto corale" dalla 49^a alla 56^a edizione (dal 1999 al 2006), il 5^o ed 8^o Concorso di Composizione Corale - Las Palmas (Spagna), il 29^o "Florilège Vocal de Tours" (Francia). Molti dei suoi lavori sono editi dalle case editrici "Carrara" di Bergamo, "A Coeur Joie" di Lione, "Gobierno de Canarias" di Las Palmas, "Astrum" di Trzic (Slovenia). Sempre come compositore ha partecipato al progetto "L'arte della fuga" di Luciano Berio presso il Teatro lirico sperimentale di Spoleto ed ha scritto su commissione dell'Orchestra Filarmonica di Torino, del Trio Debussy (Torino), del Singapore Youth Choir, del St. Jacob's Chamber Choir (Stoccolma), dei Mornington Singers (Dublino), dell'Ensemble Var's Musica (St. Raphael-France), del Coro Città di Roma e del Torino Vocalensemble. È direttore artistico del "Coro del Bric" di Torino, del "Coro di Saint Vincent" e della "Corale Roberto Goitre" di Torino. Svolge inoltre attività concertistica come cantante solista in Italia e all'estero. Ha inciso "L'amante di tutte" di Galuppi nel ruolo di

Mingone con la casa discografica Bongiovanni, la "Madama Butterfly" di Puccini nel ruolo di Goro e nel ruolo di Borsa il "Rigoletto" di Verdi per la casa editrice Ricordi. Ha recentemente interpretato al Piccolo Regio di Torino la prima esecuzione italiana di "Man & Boy: DADA" di Michael Nyman, la prima assoluta di "Il colore di Cenerentola" di Alberto Cara e la sua ripresa al teatro Comunale di Bologna. Ha cantato nella prima esecuzione italiana di "Daniel Variations" di Steve Reich a Milano per Sentieri Selvaggi e nella prima esecuzione italiana di "Van Gogh" di Michael Gordon a Torino nel mese di novembre 2008.

Karin Selva, soprano, diplomata in violoncello e canto lirico, è solista e corista del Ghislieri Choir (Pavia) partecipa ai più importanti festival europei di Musica Antica.

Collabora con ensemble coristici in Italia e all'estero. Ha cantato nei ruoli di Minerva, Amore e Melanto nel Ritorno di Ulisse in Patria di Monteverdi, Melia nell'Apollo et Hyacinthus di Mozart (Genova), la Prima Dama del Flauto Magico di Mozart con Gianandrea Noseda e Michele Placido (Stresa), Tamiri ne Il Re Pastore (Como e Pavia), Belinda in Dido & Aeneas di Purcell (Pavia), Ester ne Il gioco delle sorti di Gilberto Bosco (Torino), la Rosa ne Il Pellegrinaggio della Rosa di R. Schumann nella stagione dell'Unione Musicale 2015.

Recital di arie del Belcanto a Palazzo Madama MiTo 2011, recital di melodie francesi all'Unione Musicale-Atelier Parigi 2013, recital di arie da camera a Pinerolo Torinese, concerto sacro di arie di Henry Purcell (Giaveno, Brescia e Loano).

Sabrina Pecchenino, mezzosoprano, diplomata in pianoforte, Musica Corale e Direzione di Coro e Canto al Conservatorio G. Verdi di Torino.

E' stata tra i finalisti al concorso internazionale di musiche del '900 e ottiene una borsa di studio che le consentì di seguire corsi di specializzazione sul repertorio contemporaneo. Da tempo lavora in duo con il pianista D. Mingolla con il quale consolida il nutrito repertorio da camera partecipando al master biennale con il Maestro A. Ballista, presso l'accademia Amtema di Milano. Ha cantato in numerose rassegne fra cui Emilia Romagna festival, Settembre Musica e Word Forum on Music, organizzato da "International Music Council of Unesco" in Los Angeles per la celebrazione di "Donne in musica", da qui la collaborazione, con la compositrice Natalia Preziosi, a sostegno della divulgazione della musica scritta dalle donne.

Dario Prola, nato nel 1980 ad Aosta, si avvicina alla musica e al canto sin da giovane, all'età di quindici anni entra a far parte dello storico Coro Verrès e inoltre intraprende lo studio del flicorno baritono con la Società Filarmonica Verrezzese dal 1995. Inizia lo studio del canto sotto la guida di Vittorio Marciano presso l'Accademia della Voce di Torino. Ha seguito corsi di perfezionamento con Claudio Desderi, Sherman Lowe e Katia Ricciarelli. Attualmente è seguito da Vito Martino nello studio e approfondimento della vocalità. Nel Novembre 2014 è stato finalista premiato al Concorso Internazionale Salvatore Licitra e vincitore del Concorso Internazionale Magda Olivero. Dal 2004 alle già numerose attività affianca anche una collaborazione con il Teatro Regio di Torino, dove è stato assistente alla regia per la messa in scena nell'aprile 2005 de L'amore dei tre re, e da ottobre in qualità di aiuto direttore di scena per la messa in scena di Aida, Manon Lescaut e La bohème. Tra i primi ruoli eseguiti Bardolfo in Falstaff e Lord Arturo in Lucia di Lammermoor, proseguendo negli studi la voce si è ampliata trovando la sua naturale collocazione nel repertorio lirico spinto che gli permette di affrontare ruoli come Canio ne I pagliacci, Calaf in Turandot, Cavaradossi in Tosca, Des Grieux in Manon Lescaut, Don Alvaro ne La forza del destino, Radames in Aida, Manrico ne Il trovatore, Messa da Requiem di Verdi. Si è esibito in vari teatri, tra i quali il Regio di Torino, La Fenice di Venezia, il Manuel di Malta, il Magnani di Fidenza, l' Alfieri di Asti. Ad agosto 2015 ha debuttato Calaf in Turandot al Luglio Musicale Trapanese.

Luciano Fava, basso, è stato attivo come solista e corista nel coro Ruggiero Maghini con la partecipazione alle stagioni musicali dell'Orchestra Nazionale della RAI e nelle produzioni dell'Accademia Montis Regalis diretta dal M^o De Marchi, il complesso Ars Cantica diretto dal M^o Marco Berrini e il Torino VocalEnsemble del M^o Carlo Pavese.

Ha cantato come solista nei complessi madrigalistici del Conservatorio di Torino, nei gruppi vocali Resonare e Vox Libera diretto dal M^o Dario Tabbia, praticando repertori che vanno dal repertorio medioevale alla musica contemporanea. In qualità di ricercatore universitario in fisica e di psicologo ha tenuto per diversi anni insegnamenti e laboratori di psicofisica e acustica musicale al Conservatorio di Alessandria. Presso l'Università di Torino ha preso parte a numerosi seminari nell'ambito esecutivo della musica trobadorica.

Massimo Pitzanti, Fisarmonica, si è diplomato in Composizione con D. Bertotto e in Musica Corale e Direzione di Coro con S. Pasteris presso il Conservatorio "G. Verdi" di Torino. Da sedici anni è strumentista nell'orchestra di Paolo Conte, ricoprendo ruoli differenziati: pianoforte, fisarmonica, bandoneon, clarinetto, sax tenore e sax baritono. E' membro del Quartetto Manomanouche. Si dedica alla direzione corale, alla composizione ed è sovente invitato per illustrare sia la differenziazione teorico-pratica tra i vari generi musicali sia l'utilizzo delle tecniche più aggiornate nel passaggio esecutivo tra i vari strumenti dell'orchestra.

Davide Cabassi debutta con l'Orchestra Sinfonica della RAI di Milano all'età di 13 anni. Da allora ha intrapreso una brillante carriera internazionale che l'ha portato ad esibirsi in veste di solista con orchestre quali i Munchner Philharmoniker, la Neue Philharmonie Westfalen, Russian Chamber Orchestra, Fort Worth Symphony, Enid Symphony, Big Spring Symphony, Hartford Symphony, Orchestra Haydn Bolzano, Orchestra Verdi Milano, i Pomeriggi Musicali di Milano, l'Orchestre Romantique di Parigi, la OSI di Lugano e molte altre, collaborando con direttori quali Gustav Kuhn, James Conlon, Asher Fisch, Vladimir Delman, Antonello Manacorda, Marco Angius, Kimbo Ishi-Ito, Tito Ceccherini e molti altri. In recital ha suonato per le più importanti associazioni musicali italiane – Società del Quartetto, Serate Musicali, Società dei Concerti a Milano, Festival Pianistico di Brescia e Bergamo ecc. All'estero ha suonato in tutta Europa, Stati Uniti d'America, Cina e Giappone in sale quali Weill Hall in Carnegie a New York, Rachmanino Hall a Mosca, Gasteig a Monaco, Mozarteum di Salzburo, Louvre e Salle Gaveau a Parigi, Roque d'Anthéron, Tiroler Festspiele Erl ecc. Come "top prizewinner" del Twelfth Van Cliburn International Piano Competition, Davide Cabassi è regolarmente in tournée negli Stati Uniti dove ha suonato in più di 30 stati. E' molto attivo in campo discografico: dopo il suo esordio nel 2006 con l'album *Dancing with the Orchestra*, per Sony BMG (che ha ricevuto il premio della critica della rivista *Classic Voice* come miglior album d'esordio) ha pubblicato "Pictures" (Mussorgskij e Debussy) ed "Escaping" (Bach, Beethoven e Brahms) per *Allegro Corporation* - Portland, un album monografico su Soler e uno su Schumann (con il Concerto op. 54 diretto da G. Kuhn) per col-legno, la prima incisione non cubana delle Danze di Cervantes, un album dedicato a Clementi e uno a Beethoven-Cherubini per *Concerto Classics*. Con il quintetto *Five Lines*, da lui fondato a Bolzano, ha pubblicato per la rivista *Amadeus* i quintetti di Respighi e Martucci. Sono usciti nel 2012 un monografico su Janacek per *Amadeus*, la *Petite Messe Solennelle* di Rossini per *Stradivarius* e il suo esordio con DECCA, un album mozartiano che ha riscosso straordinario successo. Per il 2015 è uscito il primo disco di una serie, sempre per DECCA, dedicata alla Sonate di Beethoven. E' docente presso il conservatorio Monteverdi di Bolzano e artist in residence del Col-Legno festival di Lucca e del Tiroler Festspiele Erl.

Tatiana Larionova Nata nel 1979, Tatiana Larionova inizia a studiare il pianoforte all'età di cinque anni. Nel 1991 viene ammessa alla Central Music School di Mosca, dove studia con il Professor Yuri Slesarev. Dopo essersi diplomata con il massimo dei voti entra al Conservatorio di Stato Tchaikovskij di Mosca nella classe di Victor Merzhanov fino al 2004, dove si laurea brillantemente. Si è successivamente perfezionata con Stanislav Ioudenitch presso l'International Center for Music, Park University, Kansas City dove ha vinto una full-Scholarship. Tatiana ha vinto numerosi premi in concorsi internazionali, fra cui International Liszt Piano Competition (Poland 1999), terzo premio al Concorso Internazionale S. Thalberg di Napoli (2004) e secondo premio al "Premio Seiler" International Piano Competition di Palermo (2004), Honorary Mention al Web Concert Hall International Competition (USA,2007), primo premio al Concorso Pianistico Internazionale "Lago di Monate" e primo premio al Concorso Pianistico Internazionale "Palma d'oro". Ha partecipato a molti festival pianistici internazionali, fra cui il festival "Col-Legno" di Lucca, il Tirolerfestspiele, Erl, il Forum Pianistico Europeo di Berlino e il "Bodensee-Festival" in Germania. In quest'ultima occasione, il leggendario pianista Shura Cherkassky, presente all'esecuzione, ha affermato di trovarsi di fronte ad un "wunderkind" assoluto. Ha suonato nelle sale più importanti di tutta Europa (Russia, Bielorussia, Germania, Polonia, Francia, Austria, Svizzera, Italia ecc.) e negli Stati Uniti. Nel 2001 ha eseguito con grande successo di critica e pubblico in Concerto n. 23 di Mozart nella Sala Bolshoi del Conservatorio di Mosca con l'orchestra del Conservatorio diretta da A. Kaluzhnyi.

Nell'Aprile 2009 esordisce nella Sala Verdi del Conservatorio di Milano per la "Società dei Concerti", concerto che le frutta il conferimento, da parte del Comune di Milano, del premio "Milano Donna" 2009. Nel Novembre 2009 è uscito, per Limen Music, un cofanetto cd/dvd contenente musiche di Haydn, Liszt e Rachmaninoff. Vive attualmente in Italia, dove suona regolarmente come solista per le più importanti istituzioni, e dove si dedica con passione anche alla musica da camera e all'insegnamento, docente dell'Accademia Pentagramma di Milano.

Il Sestetto d'archi "Ludwig Spohr" si è formato all'interno della Thüringen Philharmonie Gotha, orchestra nata dalla fusione di due orchestre della Turingia: una è la Symphonie Orchester Thüringen Gotha, che Ernst di Sassonia-Gotha (meglio noto come "Ernst il Pio") fondò nel 1651 (circa 350 anni di tradizione), la seconda è la Thüringen-Philharmonie Suhl, nata negli anni Cinquanta del secolo scorso. Dal momento della fusione nel 1998, entrambe le orchestre hanno suonato insieme sotto il nome di Thüringen Philharmonie Gotha-Suhl. Dopo il ritiro della città di Suhl dal finanziamento congiunto, nel gennaio 2009 l'orchestra assunse il nome attuale. Attualmente l'orchestra ha un repertorio ampio e stimolante che spazia dalla letteratura sinfonica alla musica da camera e copre tutti i generi musicali e le epoche dal barocco al classico e romantico alla musica contemporanea e moderna. Realizza programmi versatili per i bambini e concerti per i giovani e altre attività di educazione musicale. L'orchestra promuove anche giovani musicisti, che rappresentano una priorità tra le finalità dell'orchestra. La Thüringen Philharmonie Gotha è diventata un'orchestra molto conosciuta, non solo per i suoi concerti a Gotha e nella Turingia, ma anche nei più importanti centri musicali in Germania e all'estero, come ambasciatore della musica della Turingia, e gode di un'alta reputazione per la sua notevole qualità artistica e musicale. La presenza nelle principali stazioni televisive e radiofoniche è anche tra le altre attività artistiche dell'orchestra. Ha ricevuto un premio per la pubblicazione di alcuni CD della serie "Musica in Gothaer Hof", presentando compositori meno noti come Georg Anton Benda, Andreas Romberg, Johann Ludwig Bohner, Louis Spohr e altre personalità della vita musicale Gotha del 17° e 18° secolo.

Il Quartetto Schumann nasce nel 2007 alla Hochschule für Musik di Colonia fondata dai fratelli Erik, Ken e Mark Schumann. Dal 2012 alla viola c'è Liisa Randalu nata in Estonia ma di formazione tedesca. La residenza pluriennale alla Robert Schumann Saal di Düsseldorf e lo studio con maestri quali il Quartetto Alban Berg, Günter Pichler, Harald Schoneweg (secondo violino del Cherubini Quartet) e i Quartetti Schönberg e Hagen, hanno contribuito a fare del Quartetto Schumann uno dei quartetti più in vista della nuova generazione.

Nel maggio 2013 ha vinto il Concorso Internazionale di Bordeaux con grande apprezzamento da parte del pubblico e della critica; si è inoltre distinto al Concorso Borciani di Reggio Emilia (Premio Speciale delle Jeunesses Musicales tedesche), al Concorso Internazionale di Osaka e al Concorso Internazionale Franz Schubert and Modern Music di Graz nel 2012. Nel 2012 è stato protagonista di una tournée in Giappone ricevendo il plauso unanime del pubblico e della critica specializzata.

Il Quartetto ha già collaborato con musicisti di primo piano quali Sabine Meyer, Albrecht Meyer e Menahem Pressler con il quale hanno in programma la registrazione di un CD nel 2016.

Nella stagione in corso, 2015-2016, è quartetto in residence al Castello Esterházy ed eseguirà in prima mondiale il Quartetto di Helena Winkelman. Ha inoltre in programma concerti alla Tonhalle di Zurigo, Musikverein di Vienna, Wigmore Hall di Londra e Concertgebouw di Amsterdam, oltre a una tournée in Israele e il debutto a Washington. Per il biennio 2016 e 2017 sarà in residence al Lincoln Center di New York. Nel 2013 ha pubblicato il suo primo CD con musiche di Beethoven, Bartók e Brahms; il secondo, dedicato a Mozart, Ives e Verdi, è uscito nel gennaio 2015.

Maria Clara Monetti ha studiato pianoforte a Torino con Sandro Fuga e si è diplomata al Conservatorio di Venezia, perfezionandosi in seguito al Mozarteum di Salisburgo con Carlo Zecchi e al Conservatorio di Lucerna con Geza Anda e Vladimir Ashkenazy. Ha vinto la medaglia d'oro al Concorso Internazionale "Viotti." Ha suonato al Barbican di Londra con la London Symphony Orchestra e in seguito, sempre a Londra, ha tenuto recital alla Purcell Room, alla Queen Elizabeth Hall e al St. John's Smith Square. Ha suonato inoltre al Musikverein di Vienna, alla Tonhalle di Zurigo, a Glasgow, Edimburgo, Belfast, Parigi, Lione, Ginevra, Helsinki, Stoccolma, Stoccarda, oltre che con le orchestre della Rai di Milano e Napoli e nelle principali città italiane. A Londra ha inciso l'integrale dei Concerti per pianoforte e orchestra di Giovanni Paisiello con la English Chamber Orchestra e l'opera completa per pianoforte di Luigi Dallapiccola, di cui ha anche registrato Il piccolo concerto di Muriel Couvreur per pianoforte e orchestra da camera con l'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. Sempre a Londra ha inciso, con la Royal Philharmonic Orchestra diretta da Ivor Bolton, i Concerti KV 466 e 595 di Mozart. In Germania, per Arte-Nova-BMG, ha inciso la Seconda e la Terza Sonata di Carl Maria von Weber. Per quanto riguarda l'attività didattica, ha tenuto masterclass alla Guildhall School of Music di Londra e ai Conservatori di Ginevra e di Lione.

È docente di pianoforte principale al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino.

Sandro Cappelletto, laureato in Filosofia, giornalista professionista, collaboratore stabile come critico musicale con i quotidiani La Stampa e Le Monde, ha studiato inoltre armonia e composizione con Robert W. Mann. Come autore ha pubblicato: "Farinelli - La voce perduta" (EDT, 1996); "Farò grande questo teatro!" (EDT, 1997), inchiesta sui teatri d'opera; una monografia su Beethoven (Newton Compton, 1980); un'analisi di Turandot (1989); "Mozart - La notte delle dissonanze" (EDT, 2006); "Messiaen - l'angelo del Tempo" (Accademia Perosi, Biella, 2008); "Altravelocità. Avventure di un viaggiatore in treno" (Giunti Editore, 2009). Membro della Commissione Artistica della Scuola di Musica di Fiesole, dal 2010 è direttore artistico dell'Accademia Filarmonica Romana. Collabora alla realizzazione dei programmi del Festival

pisano "Anima Mundi"[1] diretto da Sir John Eliot Gardiner. Autore di trasmissioni per Radio Tre Rai, Cappelletto attualmente è attivo come scrittore per il teatro, collaborando con numerosi compositori contemporanei, tra i quali Azio Corghi, Michelangelo Lupone, Ennio Morricone, Francesco Pennisi, Riccardo Piacentini, Matteo D'Amico, Claudio Ambrosini, Luca Lombardi. Insegna Ricezione, Produzione e Consumo della Musica all'Università Ca' Foscari di Venezia. Nel 2014 ha pubblicato il suo ultimo libro, "Da straniero inizio il cammino - Schubert l'ultimo anno" (Accademia Perosi, Biella, 2014).

La Verdi Barocca È un ensemble di musicisti specializzati, esterni alla formazione sinfonica (tranne Gianfranco Ricci, uno dei primi violini dell'Orchestra con esperienza avendo suonato con l'Accademia Bizantina), e di coristi (16 elementi, 4 per parte) diretti da Gianluca Capuano, conoscitore del repertorio Cinque-Seicentesco per il quale "il punto di forza del complesso barocco è quello di essere tutto giovane, tutto italiano e molto motivato". Insomma, una nuova generazione specializzata nell'antico repertorio e inserita nella struttura "madre" de la Verdi.

Ruben Jais Direttore de la Verdi Barocca è Ruben Jais, Direttore Residente e Responsabile delle Attività artistiche de la Verdi, esperto del repertorio Sei-Settecentesco, che intende affrontare le opere in termini filologici, con strumenti originali o copie di epoca barocca. L'ensemble – impegnato nella sua quarta stagione consecutiva dalla fondazione, all'Auditorium di largo Mahler – è costituito da musicisti e coristi che hanno svolto il loro percorso di studi approfondendo le pratiche di esecuzione barocca, suonando strumenti originali o copie di strumenti del 600/700, applicando le regole del canto esplicate nei trattati coevi. Questo approccio offre, ovviamente, la possibilità di misurarsi in modo più diretto con le caratteristiche di un repertorio vastissimo e ricco di capolavori strumentali e corali, di avvicinarsi con occhio più attento all'estrema ricchezza di dettagli di tale repertorio. Ruben Jais è stato Maestro del Coro presso il Coro Sinfonico di Milano Giuseppe Verdi dalla sua fondazione al 2007. Con tale ruolo ha collaborato, tra gli altri, con Romano Gandolfi, Riccardo Chailly, Claudio Abbado, Luciano Berio, Oleg Caetani, Claus Peter Flor, Christopher Hogwood, Vladimir Jurowski, Helmuth Rilling. È Direttore Residente e Responsabile delle Attività Artistiche dell'Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico di Milano Giuseppe Verdi. Dirige annualmente i tradizionali concerti del periodo pasquale con l'esecuzione delle Passioni di Johan Sebastian Bach. Il suo repertorio spazia dai grandi capolavori della musica barocca (da 'L'Incoronazione di Poppea' di Claudio Monteverdi al 'Requiem' di Jean Jilles, dallo 'Stabat Mater' di Giovan Battista Pergolesi alle Passioni ed alla Messa in Si minore di Johan Sebastian Bach).

Tullio Solenghi A 17 anni frequenta la Scuola di Teatro del Teatro Stabile di Genova. Debutta in teatro nella stagione 1970-71 in "Madre Courage" di B. Brecht a fianco di Lina Volonghi, produzione dello Stabile di Genova. Sempre allo Stabile seguono sette stagioni teatrali che comprendono testi di Moliere, Pirandello, Shakespeare, Goldoni, con regie di Squarzina, Quartucci, Besson, Costa Giovangigli a fianco, oltre che della stessa Volonghi, di Alberto Lionello, Tino Buazzelli, Giorgio Albertazzi, Lilla Brignone, Giulio Brogi, Eros Pagni Omero Antonutti, Lea Massari. Nel 1977 debutta con uno spettacolo di Cabaret al Refettorio di Milano insieme a Beppe Grillo. Nel 1978 debutta in tv in Luna Park, varietà condotto da Pippo Baudo, con Grillo, Fioretta Mari, La Smorfia, Heater Parisi, Enrico Beruschi. Seguono alcune commedie brillanti per la tv ("La Pulce nell'orecchio", "Le Pillole d'Ercole", "La Zia di Carlo", "Due Dozzine di Rose Scarlatte" con Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice, Paola Quattrini, Milena Vukotic, Paolo Poli. Alla fine degli anni '80 partecipa a varietà televisivi con Ave Ninchi, Corrado, Sandra Mondaini. Nel 1982 fonda il Trio con Anna Marchesini e Massimo Lopez, dapprima

alla radio con il varietà "Helzapoppin Radio Due", poi in tv con "Tastomatto", "Domenica In" (1984, con Damato, Gardini) "Fantastico" (1987, Baudo, Martinez, Cuccarini) "I Promessi Sposi" (1990); Sempre con il Trio, nel 1987 e nel 1990 realizza due spettacoli teatrali, "Allacciare le Cinture di Sicurezza" e "In Principio Era il Trio". Il Trio si scioglie nel 1994 e l'anno successivo Solenghi è protagonista della fiction per Rai Due "Primo Cittadino". Sempre nel 1994 presta la voce al personaggio di Scar, nel cartone animato di Walt Disney "Il Re leone". Nel 1996 interpreta "Due di Noi" di M. Frayn con Anna Marchesini, in cartellone al Piccolo Eliseo di Roma, registrando tre mesi di tutto esaurito. In televisione, sempre in coppia con la Marchesini, è autore ed interprete del tv-movie in due puntate "La Rossa Del Roxy Bar". Nello stesso anno conduce una fortunata edizione di Striscia La Notizia a fianco di Gene Gnocchi. Nell'agosto 2003 debutta ancora in teatro con "La Strana Coppia" di N. Simon, a fianco di Massimo Lopez, spettacolo che verrà replicato per due stagioni consecutive, 2003/2004 e 2004/2005. Nell'agosto 2005 debutta con LA BISBETICA DOMATA, produzione Lavia. Spettacolo di cui è interprete nel ruolo di Petrucchio. Regia di Matteo Tarasco.

Trio d'archi di Firenze Il piacere del suonare insieme, la condivisione dell'emozione dell'esecuzione e l'apprezzamento del bello estetico sono gli elementi che hanno portato i tre esecutori ad unirsi nel Trio. Formazione perfetta per numero e per equilibrio delle parti, in cui l'individualità di ogni elemento viene rispettata nell'aspetto strumentale e valorizzata nella dimensione cameristica.

Gli anni di impegno individuale, cameristico e orchestrale, il bagaglio di esperienze personali, la ricerca del suono d'insieme e lo scambio continuo di idee e di conoscenze intuitive e sensibili, rendono il lavoro del gruppo altamente interessante e produttivo, nel tentativo di donare all'ascoltatore momenti in cui sollecitare l'immaginazione, stimolare il pensiero, suscitare emozioni.

Carolina Krogius, mezzosoprano, è nata in Finlandia e ha studiato al conservatorio die Turku, per perfezionarsi successivamente al Northern College of music a Manchester. Accanto a numerosi ruoli nel campo operistico tradizionale in Inghilterra e in Germania (tra cui Dido in, Dido and Aeneas", Cherubino in „Le nozze di Figaro", Octavian in „Der Rosenkavalier" e Lucretia in „The rape of Lucretia" di B. Britten) Carolina Krogius ha lavorato con compositori prominenti del calibro di Olli Mustonen e Thomas Adés, sotto la cui direzione ha eseguito composizioni in Germania ed Ungheria.

Nel campo liederistico il mezzosoprano finlandese ha presentato in numerosi programmi sia con orchestra che con pianoforte un repertorio che spazia da Schubert a Benjamin Britten con particolare dedizione all'opera di Jean Sibelius, la cui musica e i cui testi le sono particolarmente congeniali.

Ettore Prandi è nato a Milano, dove ha studiato pianoforte e composizione al conservatorio Giuseppe Verdi. Dal 2004 al 2014 è stato attivo come maestro di palcoscenico in numerosi teatri tedeschi, dal 2014 vive ad Amburgo, dove è regolarmente attivo come pianista e direttore alla Staatsoper. Alla Kammeroper della città anseatica è direttore musicale stabile dalla stagione 2015/2016, dove ha diretto il ciclo delle opere d'apontiane di W. A. Mozart. Accanto alla sua intensa attività di compositore (la sua prima sinfonia fu eseguita nel 2012 a Meiningen, dove è programmata per il 2017 la prima mondiale della sua opera „Schweigeminute", l'opera per giovani „Gute Nacht, kleine Wolke" è stata commissionata ed eseguita nel 2014 dalla Staatsoper di Amburgo) Ettore Prandi si dedica al repertorio liederistico con particolare attenzione ai classici della letteratura tedesca e ai compositori scandinavi E. Grieg e J. Sibelius

The Blossomed Voice

L'Ensemble nasce nel gennaio del 2008. I suoi componenti, avvalendosi di diverse esperienze e competenze musicali, contribuiscono ad approfondire l'interesse rivolto ad un contesto storico – geografico – musicale variegato, consentendo l'allestimento di un repertorio polifonico, profano e sacro, in cui si trovano composizioni originali, rivisitazioni, armonizzazioni, arrangiamenti, che vanno dall'evoluta arte compositiva rinascimentale, toccando anche i periodi successivi delle espressioni del canto popolare e folkloristico, arrivando alla musica leggera.

Partire da maggio del 2008 sono più di cento le apparizioni e i concerti effettuati in Italia e all'estero. Sono stati ospiti alla stagione musicale 2009 – 2010 de "I concerti del Teatro La Fabbrica" di Villadossola (VB), al 49° Concorso Internazionale di Canto Corale "Seghizzi" di Gorizia all'8° Festival Internazionale "Seghizinregione" presso il Teatro Pasolini di Cerviniano (UD), al conclusivo Concerto di Gala del Festival "Piemonte In... Canto" 2010 tenutasi nella Chiesa di S. Domenico di Alba (CN), alla Rassegna Internazionale "Incontro con la Polifonia" presso il Teatro Rex di Giarre (CT), al concerto di Natale della Rassegna Corale Internazionale Natalizia "Torino coi fiocchi" aspettando il Festival Europa Cantat 2012, all'"AlpenChor Festival Oberwallis 2012" di Briga, all'8° Concorso Nazionale di Canto Corale "CITTÀ DI BIELLA" (BI), alla XXII edizione del "Festival Internazionale Massimo Amfiteatrof" di Levanto (SP), al "ControFestival delle Settimane Barocche di Brescia – IX Festival Internazionale di Musica Antica", alla Masterclass tenuta dal M° Stephen Connolly, storico basso del celebre sestetto inglese "The King's Singers", presso la Scuola di Musica "Dedalo" di Novara (NO), alla VII stagione del Festival "Aubes Musicales", al "Terre di Maremma Classica – Jazz Festival" 2015 a Grosseto. Ad ottobre 2015 l'Ensemble si è esibito in occasione di Milano EXPO 2015,, nella Chiesa di San Maurizio al Monastero Maggiore di Milano. A novembre 2015 l'Ensemble chiude la XX edizione della Rassegna "I Vespri Musicali" in Santa Maria del Carmine a Brescia.

Marian Lapsansky, nato a Tisovec, dopo aver studiato al Conservatorio di Bratislava, all'Accademia di Arti dello Spettacolo a Praga (classe di František Maxian e Jan Panenka) e a Mosca, al Conservatorio Tchaikovsky (con Viktor Merzanov), ha diffuso il buon nome della slovacca cultura musicale nel mondo vari decenni. Vincitore Assoluto al Concorso Smetana a Hradec Kralove (1970), premio per la migliore interpretazione di composizioni di Mozart (1972), Anda-Bührle Award per il miglior partecipante (1973) ai corsi di interpretazione di Geza Anda di Zurigo, Premio di Stato per l'interpretazione di Sergej Prokofiev e per la promozione della cultura e dell'arte cecoslovacca all'estero (1985), il Golden OPUS Award per la migliore registrazione della Sonata di Brahms '(1987), premio Supraphon "Golden Armonia" per il CD di Rachmaninov e Schnittke e Pärt, premio "Classic, recording of the year" 1997 (12 CD con le musiche per pianoforte di Fibich) premio "Daliborka" per la migliore registrazione del 1998 dell'opera di Leoš Janáček), il Premio europeo Gustav Mahler (2002) concesso dall'Unione Arte Europea. Come solista appare nei maggiori festivals internazionali (Primavera di Praga, Wiener Festwochen, Salzburger Festspiele, Berliner Festspiele, Dresden Musikfestspiele, Festival de San Lázaro, Budapest Settimane Musica, Cardiff Music Festival, Festival de Musica de Canarias, Festival Internazionale del Echternach, Sofia Settimane Musicali, Summer Festival di Dubrovnik), collabora con prestigiosi ensemble orchestrali (Wiener Kammerorchester, Budapest ad arco, Berliner Symphonie Orchester, Hungarian National Philharmonic Orchestra, Dresden Staatskapelle, Tokyo Metropolitan Symphony Orchestra, Johannesburg Philharmonic, North Bay Symphony Orchestra Canada), si esibisce in duo pianistico (principalmente con Peter Toperczer o Eugen Indjic), e regolarmente partecipa a collaborazioni cameristiche con strumentisti e cantanti solisti (Eva Garašová, Peter Dvorský, Gabriela Beňačková, Magdaléna Hajóssyová, Sergej Kopčák, Jelena Obrazcovová, Dagmar Pecková, Peter Schreier, Josef Suk, Raphael Wallfisch). Marián Lapšanský è un'autorità riconosciuta a livello internazionale nel campo della

pedagogia e gestione di eventi. Insegna presso accademie d'arte a Praga, Bratislava e Banská Bystrica, ha tenuto corsi di perfezionamento a Tokyo e presso l'Accademia Musicale Franz Liszt di Budapest, ha insegnato presso l'Accademia estiva a Semmering, in Austria.

Marian Lapsansky ha avviato la formazione del Concorso Piano Johannes Nepomuk Hummel internazionale di Bratislava e attualmente ne è presidente. Ha creato la Fondazione Cirillo e Metodo per sostenere i giovani artisti nel 1990 e nel 1991 ha fondato il Festival dei giovani "Pentagonala Concert Artists" (attualmente Festival Europeo del Concerto Art di Žilina). Marian Lapšanský ricopre la carica di Direttore Generale della Filarmonica Slovacca dal 2004.

L'ensemble Collegium Pro Musica, fondato nel 1990 e diretto dal flautista Stefano Bagliano, è una formazione specializzata nel repertorio musicale barocco, eseguito secondo lo stile dell'epoca e con l'uso di copie di strumenti originali, con un organico che varia dal Trio all'Orchestra Barocca. I componenti del gruppo hanno alle spalle un'intensa attività concertistica a livello internazionale, in collaborazione con famosi musicisti e complessi europei di musica antica. Il Collegium Pro Musica si è esibito insieme a celebri interpreti, tra cui le cantanti Emma Kirkby, Gemma Bertagnolli e Roberta Invernizzi, la violinista Monica Huggett e il clavicembalista Bob Van Asperen, che ne hanno apprezzato le scelte musicali e la qualità del suono, in cui la brillantezza e l'espressività italiana si combinano con il rigore stilistico. Collegium Pro Musica e Stefano Bagliano hanno suonato per molti prestigiosi festival e organizzazioni musicali in USA, Canada, Giappone, Cina, Israele e tutta Europa, tra cui Gasteig di Monaco di Baviera, Carnegie Hall di New York, Amici della Musica di Firenze, Società del Quartetto di Milano - Musica e Poesia a S. Maurizio, Festival Internazionale di Lubiana, Conservatorio di Pechino, Ishibashi Memorial Hall di Tokio, Concerti di Radio RAI 3 a Palazzo Venezia, Stagione del Gonfalone e Festival L'Orecchio di Giano a Roma, Istituti Italiani di Cultura di Los Angeles e di Marsiglia, Ierusalem Festival, Feste Musicali per S. Rocco a Venezia, Engadiner Konzertwochen, Boston Recorder Society, Teatro di Ekaterinburg, Steirische Kammermusik Festival e Adventkonzerten a Graz, Emilia Romagna Festival, Maggio della Musica a Napoli, vari Festival di musica antica a Valencia, Bolzano, Nizza, Avignone, Torino, Gorizia, Lago d'Orta, Trieste, Cagliari, Hyeres, Pescara, San Vito dei Normanni e altri Festival musicali a Nancy, Bस्ताad, Middelburg, Aalborg, Genova, Briançon, Chateauneuf du Pape, Beringen etc. Il Collegium ha all'attivo una intensa attività discografica avendo registrato - per le etichette Brilliant, Stradivarius, Dynamic, Nuova Era e Tactus. Importanti riviste e magazines musicali sono usciti in edicola con in allegato un CD realizzato dal Collegium Pro Musica, tra cui "CD Classics" e "Amadeus". Il CD con i Concerti per flauto op.10 di Vivaldi (Stradivarius) e quello con l'integrale dei Concerti da Camera di Vivaldi (Brilliant, 3 CD) hanno ricevuto recensioni a 5 stelle su varie riviste musicali tra cui Amadeus, Musica e Fanfare.

Stefano Bagliano, virtuoso di flauto diritto e direttore, è uno dei musicisti italiani che oggi si stanno facendo maggiormente apprezzare a livello nazionale ed internazionale. Intrapresa l'attività concertistica, con l'ammirazione di flautisti quali Frans Bruggen e Walter Van Hauwe, ha eseguito oltre 700 concerti in veste di solista per prestigiosi festival e istituzioni, tra cui Carnegie Hall di New York, Gasteig di Monaco di Baviera, Ishibashi Memorial Hall di Tokio, Conservatorio di Mosca, Conservatori di Pechino e Tianjin, Festival di Lubiana, Amici della Musica di Firenze, Società del Quartetto di Milano-Ciclo Musica e Poesia a San Maurizio, Concerti di Radio Rai 3 a Palazzo Venezia a Roma in diretta radiofonica nazionale, Sounding Ierusalem Festival, Sagra Musicale Malatestiana di Rimini, Engadiner Konzertwochen, Istituti Italiani di Cultura di Los Angeles e di New York, Emilia Romagna Festival etc. E' fondatore e direttore dell'ensemble con strumenti d'epoca Collegium Pro Musica, con cui si è esibito dirigendo celebri cantanti come Emma Kirkby, Roberta Invernizzi e Catherine King. In

qualità di solista con orchestra ha suonato con direttori quali A. Curtis, R. Barshai, A. Nanut, G. Garbarino, L. Piovano, F. Colusso, G. Bezzina, V. Bulakhov e formazioni quali Les Boreades di Montreal, Academia Montis Regalis, Orchestra da Camera Milano Classica, Orchestra da Camera di Istanbul, Orchestra da Camera di Mosca, Alaria Ensemble di New York, Mainzer Kammerorchester, Solisti della Scala di Milano, Ensemble Baroque de Nice, Accademia I Filarmonici di Verona, L'Arte dell'Arco, Orchestra Toscanini Parma, Orchestra Filarmonica della Macedonia, Orchestra da Camera della Campania; per la musica da camera con M. Huggett, B. Van Asperen, O. Dantone, V. Ghielmi, C. Chiarappa, G. Bertagnolli, F. Guglielmo, E. Bronzi, L. Duftschmid, H. Bouman, C. Astronio, A. Coen, G. Tabacco, F. D'Orazio, A. D'Ambricourt, Sonatori della Gioiosa Marca, l'Astrée. Ha effettuato varie incisioni discografiche (di cui oltre 20 CD in veste di solista) per le etichette Brilliant, Stradivarius, Dynamic, Nuova Era, Tactus, ASV Gaudeamus e Velut Luna. Alcuni dei suoi CD sono usciti in allegato alle riviste "Orfeo", CD Classica" e "Amadeus". Il CD con i Concerti per flauto op.10 di Vivaldi (Stradivarius) e quello con l'integrale dei Concerti da Camera di Vivaldi (Brilliant, 3 CD) hanno ricevuto varie recensioni a 5 stelle su varie riviste; sull'americana "Fanfare" il critico James Altena scrive di Stefano Bagliano "non ho mai sentito suonare così bene il flauto diritto".

E' docente di flauto dolce e musica d'insieme per voci e strumenti antichi presso il Conservatorio "Pedrollo" di Vicenza.

Lorenzo Cavasanti ha studiato con Frans Brüggen, Kees Boeke, Walter van Hauwe e Marijke Miessen diplomandosi in flauto dolce e traversiere a Milano sotto la guida di Pedro Memelsdorff e di Ezequiel Maria Recondo. Membro fondatore di Tripla Concordia, Cavasanti si è guadagnato una reputazione internazionale come maestro di stile, suonando come solista in numerose altre importanti formazioni e orchestre come Zefiro, I Sonatori della Gioiosa Marca, Holland Baroque, Mozarteumorchester Salzburg, Accademia del Ricercare, Le Concert des Nations, Camerata Artemisia, Europa Galante, Accademia Bizantina, Janas ensemble, Orchestra Teatro Alla Scala di Milano, la Symphonieorchester Des Bayerischen Rundfunks, la Muenchener Bach Orchester, Hofkapelle München, Ensemble 1700 Köln. Ha suonato alla Konzert Haus di Vienna e per i "BBC Proms" alla Royal Albert Hall di Londra.

Da questo momento, Lorenzo Cavasanti è ospite come solista dei principali Festivals musicali europei, nonché alla Cité de la Musique di Parigi, al Mozarteum di Salisburgo (Mozartwoche), al Concertebouw di Amsterdam, al Gran Teatre de Liceu di Barcellona, al Teatro Alla Scala di Milano, al Prinzregententheater di Monaco e alla Tonhalle di Zurigo. Ha all'attivo un'ampia produzione discografica con etichette come Arcana, Sony Classical, Virgin EMI, Stradivarius, Brilliant Classics, Marc Aurel e Dynamic. La sua registrazione con l'Ensemble "Tripla Concordia" delle Sonate di Bach e Telemann (flauto dolce e flauto traverso) per l'etichetta spagnola Cantus, è stata universalmente acclamata per la straordinaria qualità del suono e per la "tecnica perfetta" (Alte Musik Aktuell).

Insieme al violinista e direttore Fabio Biondi e all'oboista Alfredo Bernardini, ha registrato le Trisonate di G.Ph.Teleman (Cd dell'anno di Audio Rewiew, 10 di Repertoire, 10 di Classica). Da citare inoltre i due CD Virgin Classics come solista con il gruppo Europa Galante (Diapason d'Or, Gramophone Editor's Choice). Il suo ultimo cd per Arcana (Outhere) su Sonate di Vivaldi è stato nominato 6d del Mese da Amadeus, la principale rivista di musica in Italia, prendendo inoltre 5 Stelle e 5 Diapason sulle riviste Musica e Diapason. Lorenzo Cavasanti tiene numerose masterclasses nelle più importanti istituzioni musicali ed universitarie.

Già Professore al Conservatorio della Svizzera italiana, Lorenzo Cavasanti è dal 2007 docente al Conservatorio di Musica Claudio Monteverdi di Bolzano. E' Professore ospite al Mozarteum Salzburg, all' Universität für Musik und darstellende Kunst Wien, ai Royal College of Music di Londra e Stoccolma e dell'ESMUC (Escola Superior de Música de Catalunya) Barcelona.



AMFITEATR-OFF

Eventi fuori festival

Mercoledì 13 Luglio, ore 18:30

Hospitalia del Mare

Marzia Dati, Fondazione delle Arti "Stepan Erzia", Mosca

"Esuli russi a Levanto. Ilaria Vladimirovna Amfiteatrova: una scrittrice dimenticata."

Marzia Dati nasce a Carrara. Si è laureata con il massimo dei voti in lingue e letterature inglesi e russa, presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università degli Studi di Pisa, ed ha frequentato corsi di specializzazione post-laurea presso l'Università Statale di Mosca Michail Lomonosov e presso la Calstate University di Los Angeles.

Dal 2008 rappresenta in Italia la Fondazione delle Arti S.Erzia di Mosca.

Nel 2006 ha ottenuto il riconoscimento dal Ministro della Cultura della Repubblica della Mordovia (Federazione Russa) per le attività svolte in Italia per la diffusione di S. Erzia e della cultura russa nell'ambito dello sviluppo dei rapporti culturali tra l'Italia e la Russia.

Si occupa di arte russa prendendo parte a diverse conferenze a livello nazionale e internazionale. Collabora con varie università della Russia in particolare con l'Università di San Pietroburgo ed istituti di ricerca come esperta artisti russi in Italia.

Dal febbraio 2011 è socia del Lions Club Massa e Carrara Apuania e dell'Accademia Albericiana. Dal 2011 è membro della Dickens Fellowship of London ed è la fondatrice della filiale italiana della Dickens a Carrara. Ha vinto altri due premi letterari per alcune sue poesie inedite. Traduce poesia dall'inglese al russo per varie riviste di critica letteraria.

Nel maggio di quest'anno ha pubblicato la traduzione del libro Il Grande Erzia. Riconoscimento e Tragedia.



Giovedì 4 Agosto, ore 18:30
Hospitalia del Mare

Diego Zancani, Università di Oxford

**“Fra Terre e Mari: la magia poetica di
Eugenio Montale, premio Nobel”**

Diego Zancani ha insegnato in diverse università del Regno Unito e per oltre vent'anni a Oxford in uno dei più antichi colleges, a Balliol, dove ha avuto il ruolo di Dean e di Praefectus, incaricato del centro di specializzazione per laureati. È stato due volte Visiting Professor a Harvard e in università italiane.

In anni recenti è stato eletto Fellow della Japan Society for the Promotion of Science, e nel 2007 è stato nominato Commendatore dal presidente della repubblica, per meriti di diffusione della cultura italiana.

Le sue pubblicazioni riguardano la poesia e la letteratura italiana dal Quattrocento al Seicento, letterature comparate e autori moderni e contemporanei, oltre a studi di storia della lingua, cultura popolare e storia della gastronomia.



Maggior Sostenitore



Con il contributo di



Comune
di Levanto



REGIONE LIGURIA



Si ringraziano



Park Hotel Argento
Levanto

CAMPING
ACQUA DOLCE



Media Partner

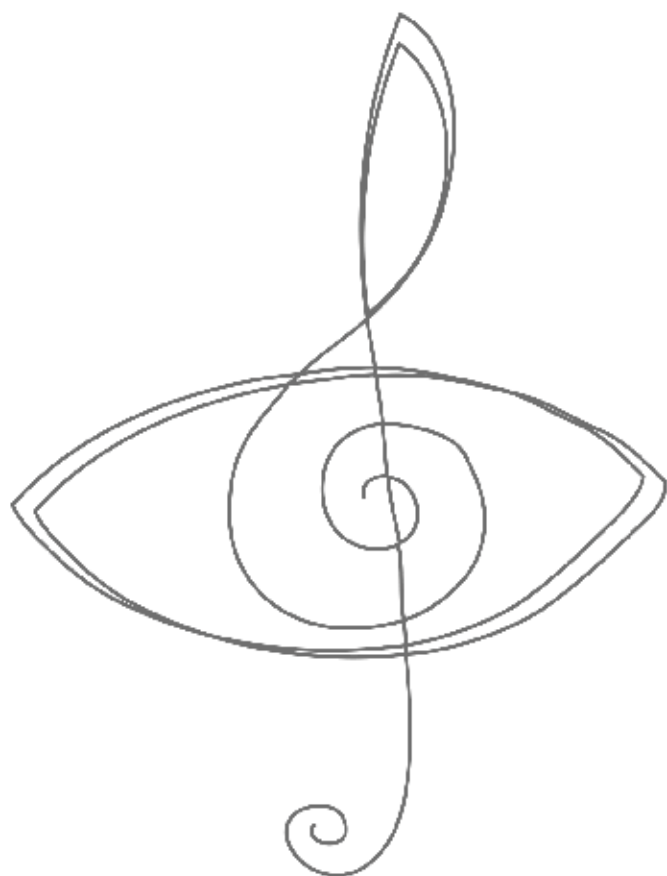


Partner grafico



Brandless Communication Studio

CLASSICA HD.
LA GRANDE MUSICA IN ALTA DEFINIZIONE.



Musica per i tuoi occhi.

Scopri l'unico canale televisivo dedicato alla grande musica, in Alta Definizione. Classica HD ti offre 24 ore al giorno di: opera lirica, musica sinfonica e diretto esclusivo dai teatri più prestigiosi del mondo. E ancora: balletto, musica da camera, danza, musica contemporanea, documentari, jazz e filmati d'archivio. Classica HD è in esclusiva per tutti i clienti Sky con l'opzione HD attiva: per vivere da casa tua l'emozione e la magia dello spettacolo in Alta Definizione. Vedrai cosa senti.

 CLASSICA HD **Solo su** **sky** | Canale **138**

www.mondoclassica.it

Direzione artistica
Andrea Malagoli

Tutti gli eventi su
www.festivalamfiteatrof.com



Seguici anche su Facebook
Festival Massimo Amfiteatrof Levanto

Residenza Comunale
Piazza Cavour
19015 Levanto (SP)
Tel/Fax +39 0187 809111
Mob +39 335 7058915